VALUTAZIONE DELLA AFFIDABILITÀ

Le cifre e le percentuali parlano da sole.

Il confronto tra i dati, solo approssimativi, prima evidenziati, sono significativi della profonda differenza esistente in ordine alla qualità ed al tipo di collaborazione.

I dati che si riferiscono a Lauro mettono in luce quanto modesto sul piano quantitativo sia il contributo confessorio e di scienza diretta. Egli preferisce disquisire, interpretare ed elaborare ipotesi piuttosto che riferire fatti concreti e specifici in ordine alle circostanze delle quali si occupa. Tale tendenza non si rileva soltanto dall'altra percentuale di argomenti che sono stati indicati e qualificati come frutto di deduzioni personali (10%) quanto anche dall'alta percentuale delle circostanze qualificate con F4 (50%) dove, sicuramente si avrà modo di scoprire più avanti, militano "*personali deduzioni*" travestite.

Altissimo e preoccupante appare poi il dato riguardante la qualità delle notizie "*de relato*".

Solo l'1,8% delle notizie riferite sono state acquisite da Lauro dalle persone direttamente responsabili dei fatti narrati. Ma quel che più preoccupa è che nella quasi totalità dei casi la persona indicata è deceduta.

Altrettanto bassa è la percentuale delle notizie di "*seconda mano*" (F2 = 1,8%; F3 = 61) ed anche in questi casi oltre ai soliti "*morti*" (che non parlano) poche persone, quelle scontate - Saraceno, Condello Pasquale - che non poteva fare a meno di indicare senza compromettere il ruolo di consiliore che si è assegnato nella consorteria. Ma è proprio vero che queste persone abbiano confabulato con lui, e se ciò è avvenuto è certo che vi fosse un rapporto talmente sincero e solidaristico ed una tale considerazione del personaggio da affidargli sincere confidenze superando la nota diffidenza dell'ambiente? E ciò senza considerare il linguaggio tipico e criptico (del dire e non dire) e delle classiche "*tragedie*" (di cui Lauro stesso ci parla) molto in uso nell'ambiente.

Elevatissima poi la percentuale degli argomenti F (5%) ed F4 (50%) che non hanno una indicazione della fonte. Spiccata la

presenza F4 che indica una prevalente rappresentazione di fatti e circostanze riferite affidate alle tipiche fasi: "*si dice*" "*è notorio*", *"da informazioni assunte", "mi risulta",* e così via.

Questo dato che caratterizza in modo forte le narrazioni di Lauro a buon ragione ha concorso a fargli aggiudicare l'appellativo di "*STORICO*".

Le caratteristiche delle narrazioni di Barreca si avvicinano a quelle di Lauro.

Una limitata produzione di fatti espressione di scienza diretta il 18% circa.

Una considerevole attività di esternazioni sui bassissimi sistemi di poteri (.DE = 9%).

Il 75% è rappresentato da notizie apprese da terzi.

Pessima la qualità della fonte di apprendimento.

Ignota per il 42%; non identificabile per l'11%. Solo un 14% sono gli argomenti appresi da terze persone che indica.

Pochi nomi sempre ricorrenti.

Questo andamento peraltro si comprende e si spiega perchè come egli più volte dichiara era a tutti nota e da sempre la sua attività di confidente delle forze di polizia, per cui pochi

parlavano con lui di cose serie e quando dialogavano lo facevano quasi sempre per fare sapere ciò che interessava rendere noto. Ma la pessima qualità della sua produzione, e quindi la sua inaffidabilità scaturisce, oltre che dalla rilevata scarsa considerazione in cui era tenuto (fatta eccezione naturalmente per le attività per le quali tutti sapevano che vantava una rete di protezioni, oltre che competenza ed esperienza: ovvero per il traffico di stupefacenti) anche per un altro dato sorprendente. Ritratta accuse gravi coscientemente e volutamente rivolte a suoi avversari verso cui nutre risentimento.

Ben 28 sono i casi di ritrattazione alcuni dei quali vengono dettagliatamente esaminati in altro capitolo.

La differenza della opera di Barreca da quella di Lauro emerge da un altro dato. Abbonda in Barreca la descrizione di fatti e circostanze apprese da terze persone che non vengono indicati (F = 42%) a discapito dei "*si dice*" o dei "*mi risulta*" molto usati invece da Lauro.

Ma ciò dipende dal carattere diverso dei due. Lauro si è immedesimato tanto nel ruolo di storico della 'ndrangheta che ha

finito per convincersi (basta vedere anche i memoriali che ha scritto) e pertanto ritiene di avere autorità e prestigio tali da potere abusare dei "*si dice*" o dei "*mi risulta*". Barreca invece è più modesto, esercita il suo nuovo mestiere senza pretese.

Scopelliti

Non indulge in sue personali argomentazioni. Riferisce il 66% di argomenti frutto di sua personale conoscenza.

Il 34% delle notizie apprese da altri è fortemente caratterizzato dalla indicazione con nome e cognome delle persone che lo hanno informato.

Soltanto un 6% di episodi non hanno una paternità, ovvero soltanto 7 fatti sono riferiti con il "*mi risulta*".

Se andiamo a vedere quando ciò si verifica e di quali argomenti si tratta vedremo che ciò accade quando lo si sollecita a parlare di persone e cose che non conosce. E' il caso dell'interrogatorio condotto dal dr. Macrì l'11.10.94 che lo sollecita (perchè gli pone la domanda) a parlare di Romeo, di massoneria, di aggiustamento di processi, di appoggi elettorali.

Riggio

Anche lui come Scopelliti non cede alla tentazione di spiegare le cose che non sa, che non conosce. Limita la sua esposizione ad una serie di episodi di cui ha una diretta conoscenza oltre il 30% ed ha una bassa percentuale di casi nei quali non indica la fonte di acquisizione delle informazioni (F4 10%). Inoltre per le notizie de relato indica puntualmente le numerose persone da cui ha attinto le informazioni.

Al di là delle valutazioni sin qui fatte sull'aspetto quantitativo e formale delle dichiarazioni di ciascun collaboratore che fanno emergere in modo evidente la diversa valenza indiziante che ognuno di loro, in via generale, presenta, sarà utile anche valutare, l'aspetto qualitativo relativamente alle materie di cui si occupano per saggiare anche da questo dato la serietà di ognuno.

A questo fine dalla valutazione della scheda C allegata e dal relativo quadro B sinottico potranno farsi interessanti considerazioni.